

24/25

POSTA

RAPPORTO ANNUALE DELLA FONDAZIONE SVIZZERA DELLO SCOUTISMO

«LO SCOUTISMO È STATA LA MIA SCUOLA DI VITA»

INTERVISTA A PATRICK ROHR / Filou/Klick

Caro Patrick, come sei arrivato allo scoutismo?

A dieci anni partecipai a un pomeriggio dei lupetti della sezione Scout Wiggis a Netstal, nel Canton Glarona, dove sono cresciuto. Ricordo un bosco buio – e che non mi piace per niente! Dissi ai miei genitori: «Io lì non ci torno mai più!»

Per fortuna, più tardi cambiai idea, dopo che mio padre volle che provassi due anni di sport (judo, tennis, calcio). Ma, soprattutto negli sport di squadra, ero un peso per gli altri. Alcuni amici mi convinsero allora a tornare con loro negli scout – per fortuna! Mi ricordo ancora benissimo il mio primo campeggio...

Era il campo autunnale 1981 della sezione Scout Tödi di Glarona, a Blatten nella Lötschental, dove durante una prova notturna ricevetti il totem Filou. Con gli occhi bendati dovetti mangiare dei «vermi» (spaghetti freddi con zucchero), attraversare in equilibrio un ponte sopra il fiume Lonza che dicevano essere largo solo 30 centimetri, e bere il disgustoso intruglio del battesimo. Al traguardo ero orgogliosissimo!

La notizia che Blatten, quest'estate, è stato cancellato da una frana mi ha profondamente colpito.

Quando eri capo pattuglia, la tua famiglia si trasferì dal Cantona Glarona al Vallese.

È stato durissimo: trasferirsi in piena pubertà! Mi sentivo completamente sradicato. All'ultima attività con la mia pattuglia ci giurammo eterna amicizia – con un certificato firmato con il nostro sangue (ci pungemmo con spille disinfettate...). Abbiamo seppellito il certificato in un luogo segreto e messo la mappa del tesoro nel libro di pattuglia. Quel libro ha seguito tutti i miei traslochi e oggi è ancora in un cassetto del mio ufficio. L'esperienza di capo pattuglia, a 15 anni con la responsabilità di un gruppo, è stata per me la più bella!

Ebbi ancora la possibilità di partecipare al campo estivo a Isenthal UR con la sezione Scout Rauti di Näfels (GL). Il capo branca Geier – il futuro consigliere agli Stati zurighese Ruedi Noser – mi invitò a unirmi a loro: fu fantastico. Sapevo già allora che volevo diventare giornalista, e portai con me la mia piccola macchina da scrivere, con la quale scrivevo ogni giorno un diario di campo per il giornale locale Glarner Nachrichten.

Quell'estate stessa cercai subito in Vallese un nuovo contatto con lo scoutismo: entrai nella sezione St. Sebastian di Briga e presto tornai a fare il capo pattuglia...

Cosa ti ha dato lo scoutismo per il giornalismo?

Avevo deciso a otto anni che sarei diventato giornalista. I miei primi articoli li stampai di nascosto con mio nonno Paul, usciere comunale, su un ciclostile nel municipio di Netstal; ho ancora nelle narici l'odore di quelle matrici ad alcool. Ho sempre voluto scrivere e fotografare, e nello scoutismo ho potuto farlo molto presto, imparando moltissimo. Siccome documentavo tutto con la mia macchina fotografica, in Vallese mi ribattezzarono «Klick»...

E cosa hai portato con te per la vita?

L'essere presenti gli uni per gli altri – e che il più forte deve sostenere il più debole. E che siamo tutti uguali, indipendentemente dal fatto di venire da una famiglia ricca o povera. Per questo ho sempre trovato così preziosa la divisa: cancella le differenze. Ho anche imparato che ognuno può dare un contributo se viene valorizzato nei propri punti di forza: io non ero bravo a calcio, ma scrivevo, disegnavo e fotogra-

favo volentieri. Così, come cronista, ho potuto assumere presto delle responsabilità nello scoutismo. Una delle esperienze più preziose!

CONTINUA ALLA
PAGINA SEGUENTE ...

apertura, la loro flessibilità e la loro capacità di affrontare le difficoltà mostrano quanto abbiano portato con sé dallo scoutismo. Lo scoutismo è una vera scuola di vita.

Per permettere allo scoutismo di continuare a offrire campi e attività come ha sempre fatto, servono spazi adeguati che rispettino le normative attuali. Per molte sezioni diventa sempre più complicato trovare dei luoghi adatti. Uno degli obiettivi principali della Fondazione svizzera dello scoutismo è raccogliere fondi per acquistare o affittare a lungo termine terreni per i campi. La fondazione sostiene inoltre la formazione di animatrici e animatori e offre contributi importanti al Movimento Scout Svizzero (MSS), ai rifugi scout e a vari progetti locali.

Il contributo medio ricevuto nelle nostre raccolte fondi si aggira attorno agli 80 franchi. Ma per fortuna riceviamo anche donazioni e lasciti molto generosi. In questi casi, chiamo personalmente per ringraziare. È sempre toccante scoprire il forte legame che tante ex scout, o genitori di scout, mantengono con il movimento per tutta la vita. Si percepisce una profonda riconoscenza per le esperienze vissute – da loro stessi o dai loro figli – nei campi estivi o di Pentecoste, nei legami e nelle amicizie nate che durano nel tempo.

Un grande grazie a tutte e tutti!

Alois Gmür/Spund
Presidente della Fondazione

A. Gmür/Spund



PER LA
SOCIETÀ LO
SCOUTISMO È
IMPORTANTE
PREFAZIONE

È sorprendente quante persone che oggi rivestono ruoli di responsabilità nella nostra società abbiano un passato scout. Ogni volta che partecipo a un evento con il foulard e mi presento come scout, mi rendo conto dell'importanza che il nostro movimento giovanile ha avuto per tanti. È successo anche durante la cerimonia per Maja Riniker / Wuschel, appena eletta presidente del Consiglio nazionale. Si è impegnata molto nello scoutismo e i suoi tre figli sono tuttora attivi. Tra gli invitati c'era anche il capo dell'esercito, Thomas Süssli, che ha raccontato con fierezza del suo passato scout e di come ha ricevuto il suo totem, «Souris». Ha detto che lo spirito di collaborazione e la voglia di realizzare qualcosa insieme le ha insegnate proprio nello scoutismo.

Anche alla festa per il consigliere federale Martin Pfister / Hecht, tenutasi a Baar (ZG), la presenza degli scout era evidente. Siamo fieri di persone come Hecht o Wuschel, che restano scout nel cuore. Il loro spirito di servizio, la loro

...PROSEGUIMENTO INTERVISTA

E questo è continuato da capo pattuglia a capo reparto e a capo branca. Una vera scuola di vita, che più tardi mi è stata utile anche in televisione – ad esempio quando un ospite principale di «Arena» non si presentava e dovevo decidere in fretta come proseguire...

Prima di «Arena» sei stato a «Schweiz aktuell» e «10vor10», poi ancora moderatore a «Quer».

Un periodo fantastico, che ho molto apprezzato. Ma la costante presenza sullo schermo comporta il rischio di una certa dipendenza. La mia più grande paura era di restare in televisione solo per esserci. La svolta arrivò nel 2006, durante un viaggio in bici da Zurigo ad Amsterdam: decisi di lasciare la SRF e scoprire se esisteva anche senza televisione...

Cosa ha significato per te?

Attraversai varie fasi in breve tempo. Prima euforia, perché ero impaziente di affrontare cose nuove; poi tristezza, perché comunque era un grande addio. Infine le paure: cadrò in un buco senza la televisione? La mia prima idea fu di scrivere un libro sul tema della competenza comunicativa. Mi trasferii ad Amsterdam, una città di cui mi ero innamorato nel 1991 e dove mio marito ed io abbiamo la nostra seconda residenza, e iniziai a scrivere. Da allora ho scritto sei libri, tutti ad Amsterdam. Parallelamente ho fondato la mia piccola impresa di formazione in comunicazione e produzioni mediatiche. Ora l'azienda esiste da oltre 18 anni e ne sono molto felice.

Da anni ti impegni per organizzazioni umanitarie. Oggi sei ambasciatore di Helvetas, membro del comitato di patronato della Ruedi Lüthy Foundation e spesso in viaggio con la macchina fotografica per entrambe.



Klick nei panni di capo brigata e di antico greco al campo estivo di Goms (ca 1990).

È iniziato nel 2003 con un viaggio in un villaggio SOS in Vietnam. Mi chiesero se volevo prestare la mia immagine per l'organizzazione. Ma offrire solo il volto non mi bastava: volevo fare qualcosa di concreto e proposi di scrivere un articolo. Fu il momento chiave che mi portò poi, dal 2012 al 2015, a seguire un corso alla Fotoacademie di Amsterdam per diventare fotografo documentarista e di ritratto. Una delle fasi più dure ma anche più belle della mia vita. Una formazione creativa ti porta vicino a te stesso: con ogni immagine che scatti, mostri la tua anima.

Oggi lavoro per metà come fotogiornalista per organizzazioni come Helvetas, raccontando i loro progetti in tutto il mondo.

«CONTINUE AD ACCENDERE
FUOCHI DA CAMPO CON
IL PANE SERPENTE E A
FARE CAMPI ESTIVI CON
NOTTI IN TENDA PASSATE
A CHIACCHIERARE FINO
ALL'ALBA!»

Come fai a confrontarti continuamente con la sofferenza?

Il sapere che, con il mio lavoro, posso aiutare le persone, mi aiuta ad affrontarlo. Per me è fondamentale ascoltare e raccontare le loro storie. La cosa più importante è conservare la loro dignità. Per questo cerco sempre di mettermi allo stesso livello delle persone che incontro, anche se significa sdraiarmi a pancia in giù su un terreno polveroso. Questo lavoro mi rende umile e infinitamente grato. Arrivo in luoghi dove come turista non sarei mai arrivato e ciò arricchisce – non finanziariamente, ma come persona.

Cosa consigli a un giovane per il suo cammino di vita?

Avere un sogno e seguirlo! I sogni non devono sempre realizzarsi in modo diretto, possono anche avverarsi per vie traverse. Conosco persone che volevano a tutti i costi diven-



Filou a quindici anni al cross cantonale nella Klöntal.

tare attori e alla fine hanno trovato la loro realizzazione nella regia, cioè dietro anziché davanti al palco. E poi: credi in te stesso e lotta per i tuoi sogni! Ti racconto un aneddoto...

Volentieri!

Avevo 15 anni ed ero appena arrivato in Vallese. Volevo assolutamente tornare a scrivere per un giornale. Così mi presentai al Walliser Bote con il raccoglitore dei miei articoli pubblicati sul Glarner Nachrichten e dissi che avrei voluto scrivere per loro. La reazione? La segretaria alla reception scoppiò a ridere, dicendo che da loro scrivevano solo adulti. Rimasi molto deluso, ma dissi che avrei lasciato lì il mio raccoglitore e che potevano contattarmi se avessero avuto bisogno. Il giorno dopo arrivò la chiamata: avevano un incarico per me – un articolo su un campo scout...

Vuoi lanciare un messaggio finale agli scout?

Può sembrare un cliché, ma lo dico lo stesso: caro scoutismo, resta come sei, perché vai bene così! Rimani fedele ai tuoi valori, lascia che i giovani assumano responsabilità, valorizzali nei loro punti di forza e trasmetti loro cosa significa essere sociali e solidali. E continua a essere una grande avventura! Per un bambino non c'è niente di più bello che imparare a costruire un ponte di corde con i nodi giusti e poi avere il coraggio di attraversarlo. Continuate ad accendere fuochi da campo con il pane serpente e a fare campi estivi con notti in tenda passate a chiacchierare fino all'alba... E ai genitori: non pensate di dover andare a prendere i vostri figli al campo al primo temporale. Lo supporteranno – e impareranno anche ad affrontare le difficoltà della vita. Questo li renderà forti!

Che parole conclusive meravigliose – grazie Patrick, grazie Filou, grazie Klick!

Intervista: Brigitt Küttel/Funke e Senta Schmid/Carac

COMITATO DELLA FONDAZIONE SVIZZERA DELLO SCOUTISMO

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Alois Gmür

Birraio, Ex Consigliere nazionale

PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO

Claudio Burkhard*

Fisico

MEMBRI

Hans Rudolf Bachmann (Presidente onorario)
Bettina Beck*
Christophe Darbellay
Leo Gärtner
Maya Graf
Willi Haag
Walter Hofstetter
David Jenny
Bruno Lötscher*

Beat Rieder
Maja Riniker
Thomas Rutishauser*
Franziska Ryser
Claude Scharowski*
Ursula Schneider Schüttel
Thomas Staehelin
Christine Stämpfli-Althaus*
Rolf Steiner*
Hans Stöckli

* Membri del comitato direttivo

Lic. rer. pol., consulente economico
Dr. iur., avvocato
Consigliere di Stato
Ing. dipl. ETH
Consigliera agli Stati, Agricoltore biologica
Ex Consigliere Cantonale
Ex gestore
Dr. iur., avvocato, membro del Gran Consiglio
Lic. iur., ex presidente Tribunale civile,
membro del Gran Consiglio
Consigliere agli Stati, Avvocato
Consigliera nazionale
Impresario
Consigliera nazionale
Esperto finanziario
Ex Consigliera nazionale, Avvocato
Dr. iur., avvocato
Insegnante
Dr. sc. nat., ex Consigliere cantonale
Ex Consigliere agli Stati, Avvocato

Einsiedeln

Lenzburg

Basilea
Berna
Martigny-Combe
Basilea
Sissach
St. Gallen
Lucerna
Basilea

Basilea
Wiler (Lötschen)
Suhr
Liestal
San Gallo
Basilea
Murten
Basilea
Oberwil
Dietikon
Bienne

Nel 2024 i membri del Consiglio di Fondazione hanno svolto 517 ore di attività di volontariato.



IL CONSIGLIERE FEDERALE MARTIN PFISTER / HECHT ALLA FESTA PER LA SUA ELEZIONE CON MAJA RINIKER / WUSCHEL, CONSIGLIERE NAZIONALE E MEMBRO DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE, IL 20 MARZO 2025 A BAAR.

Il 12 marzo 2025 è stato un giorno di gioia per gli scout svizzeri: con l'elezione di Martin Pfister / Hecht nel Consiglio Federale entra uno scout di lunga data. Alla festa per la sua elezione erano presenti molti scout con il loro foulard.

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

Di WALTER HOFSTETTER / HÖÖGLI, PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO FINO AD APRILE 2025, E CLAUDIO BURKHARD / MOPS, PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO DA APRILE 2025



Nel corso dell'ultimo anno il Comitato esecutivo ha esaminato circa 40 richieste di sostegno provenienti da associazioni cantonali e sezioni. La maggior parte di esse ha potuto essere accolta. In questo modo, la Fondazione scout non sostiene soltanto lo sviluppo della rete dei terreni per i campi e il Movimento Scout Svizzero (MSS) in maniera diretta, ma anche attività e case scout a livello locale.

Poiché la «Fondazione Celestina-Incontri europei ad Arbéa» non era più in grado di adempiere al proprio scopo, dopo un lungo lavoro preparatorio è stata assorbita dalla Fondazione scout tramite fusione. Uno degli attivi principali della fondazione che abbiamo integrato è un terreno per campi a Carona, in località Arbèa, sul quale già nel 2025 ha potuto svolgersi una prima uscita in tenda. Inoltre, anche i beni liquidi della Fondazione Célestina sono stati trasferiti alla nostra fondazione.

Una situazione simile si riscontra nel Giura, dove un'associazione è proprietaria di un terreno per i campi. L'elezione di alcuni membri del nostro Consiglio di fondazione nel comitato di quell'associazione è stato un primo passo verso l'integrazione del terreno per campi di Moron. Attualmente la Fondazione scout mette a disposizione circa 50 terreni per campi, un numero che fortunatamente continua a crescere. Per distribuire meglio il lavoro di contatto con i proprietari dei terreni, è stata introdotta una nuova organizzazione: a ciascun «coach di terreno per campi» sarà affidato il compito

di mantenere i rapporti con più gestori, valutare con loro le esperienze maturate con le locazioni e trarre le conclusioni necessarie per i futuri campi. Questo sistema è in fase di implementazione e, con piacere, possiamo dire di aver già trovato alcune persone disposte a svolgere questo ruolo.

Nella primavera del 2025 i membri del Comitato esecutivo si sono riuniti con il presidente del Consiglio di fondazione per un seminario strategico. Uno dei temi principali è stato il ricambio delle attuali persone attive nel Consiglio di fondazione e nel Comitato esecutivo. In seguito a questa riunione, Claudio Burkhard ha assunto la carica di presidente del Comitato, succedendo a Walter Hofstetter. È stata inoltre individuata un'ottima soluzione per la prossima successione alla presidenza del Consiglio di fondazione, e si è discusso delle modalità per garantire un avvicendamento regolare e graduale delle persone con lunga esperienza negli organi direttivi.

Abbiamo anche fondamentalmente rivisto la politica dei prezzi per l'affitto dei terreni. Rimane invariato il principio che questi affitti non devono generare utili: i canoni restano quindi stabili nel tempo. Con i rappresentanti della presidenza del Movimento Scout Svizzero (MSS) abbiamo discusso a lungo della futura strategia di fundraising. Eventuali modifiche saranno concepite per rispondere alle necessità del MSS e dovranno quindi basarsi sulla sua strategia finanziaria.

Abbiamo ricevuto donazioni e lasciti per oltre 2,4 milioni di franchi. Con più di 1,4 milioni abbiamo potuto sostenere il MSS e numerosi altri progetti, case e campi scout. Un sentito ringraziamento va a tutte le donatrici e i donatori, che con il loro contributo rendono possibili questi importanti aiuti.

UNA TIPICA GIORNATA AL SEGRETARIATO

Di BRIGITT KÜTTEL / FUNKE, SEGRETARIA GENERALE



Senza il segretariato al lavoro dietro le quinte, il Consiglio di fondazione sarebbe oberato e di certo non così ben raggiungibile. Un'immagine dalla vita di tutti i giorni.

«Fondazione svizzera dello scoutismo, buongiorno!» – si sente ripetere giornalmente nella nostra segreteria. A volte poco, altre volte

senza tregua, ad esempio subito dopo una grande spedizione postale. Bisogna correggere indirizzi, cancellarne alcuni o aggiornare il numero di mailing. Le richieste ci arrivano per telefono o via mail, e di tanto in tanto qualcuno si presenta a sorpresa alla porta del nostro ufficio – una visita che ci fa sempre piacere. Le richieste che ci vengono sottoposte sono molto varie: si va da «Abbiamo un terreno che potremmo eventualmente proporvi come posto per campi» a «Il codice QR non funziona», da «Ho vecchie tende da regalare» fino a «Ma perché gli scout non fanno la doccia tutti i giorni?». Alcune domande possono essere risolte rapidamente, per altre serve più tempo – fa parte del nostro lavoro, e il contatto con i nostri partner (i cosiddetti «stakeholder») per noi è molto importante.

Capita che sull'estratto conto appaia un versamento pari a un multiplo delle donazioni abituali di una donatrice o di un donatore. In questi casi, «Fondazione svizzera dello scoutismo, buongiorno» – li chiamiamo subito. Se il versamento

è davvero intenzionale, possiamo ringraziare di persona e scoprire le motivazioni. Può però succedere che qualcuno abbia aggiunto per errore uno o due zeri: in quel caso, sistemiamo la cosa. Ogni tanto la nostra attività assume un carattere giuridico: ad esempio, quando accompagniamo una fusione per incorporazione come quella descritta più sopra, mantenendo stretti contatti con tutti gli enti coinvolti in Ticino, Berna e Basilea. Un compito impegnativo, ma alla fine coronato dal successo – e con un nuovo terreno per campi a disposizione!

Ogni volta che la casella di posta segnala l'arrivo di una nuova richiesta di sostegno, è per noi una gioia. La trattiamo con cura, e vogliamo valorizzare chi la inoltra dalla base scout. Non da ultimo, queste richieste offrono a noi «scout d'ufficio» uno sguardo privilegiato sulla varietà di ciò che intraprendono gli attivi e l'occasione di incontrare tante persone motivate, dai 20 agli 85 anni, che si impegnano per lo scoutismo.

A proposito di richieste: sul nostro sito rinnovato www.pfadistiftung.ch presentiamo esempi di progetti e costruzioni di case scout che sono stati resi possibili dalle vostre donazioni. Il sito, così come questo rapporto annuale, fa parte delle nostre attività di comunicazione. Ci auguriamo che si percepisca, tanto online quanto in queste pagine, quanto entusiasmo mettiamo nel nostro lavoro!

Spesso, l'ultima azione della giornata è una mail conclusa con «Cordiali saluti scout».

PER UNO SCOUTISMO FINANZIARIAMENTE ACCESSIBILE

Di BRIGITT KÜTTEL / FUNKE, SEGRETARIA GENERALE

In Svizzera circa 700 000 persone vivono in povertà, tra cui famiglie con bambini. Per queste famiglie anche le modeste quote di partecipazione delle attività scout sono eccessive.

La Caritas ha creato CartaCultura (www.kulturlegi.ch) che permette a queste famiglie di accedere alle attività culturali, formative e sportive. Anche le sezioni scout partecipano al programma concedendo importanti riduzioni di prezzo. La Fondazione svizzera dello scoutismo sostiene le sezioni compensando le entrate che vengono così a mancare. Ciò è possibile grazie alle donatrici e ai donatori. Le famiglie in condizioni finanziarie precarie ringraziano.

DESIDERA LASCIARE UN RICORDO DI SÉ?

Questo segno di pista significa «ho compiuto la missione e sono tornato a casa». È una tradizione scout utilizzarlo non solo nei giochi, ma anche per le persone che dopo «il grande gioco della vita» – come soleva chiamarlo il fondatore dello scoutismo Lord Robert Baden-Powell – tornano alla casa del Padre.

La vita ci offre molte possibilità per fare cose buone e lasciare una traccia positiva del nostro passaggio. Ognuno sa cosa gli sta a cuore e anche Lei avrà probabilmente già fatto una donazione per una causa in cui crede. Ha già riflettuto però sul modo in cui potrebbe lasciare un segno positivo che vada oltre la morte? Non è un tema facile a cui pensare, ma vale la pena farlo per tempo. Ci si sente sollevati a sapere che in caso estremo le cose sono ben organizzate, e che i propri valori e le proprie convinzioni continueranno anche dopo di noi, lasciando un'impronta positiva del nostro passaggio. Una possibilità per farlo è quella di includere nel proprio testamento organizzazioni di utilità pubblica che portano avanti i valori per noi importanti.

Dal 1° gennaio 2023 chi fa testamento ha un maggiore margine di manovra a favore di organizzazioni come la Fondazione Svizzera dello Scoutismo. Infatti le disposizioni di legge sulle quote legittime sono state rivedute. La Fondazione Svizzera dello Scoutismo, quando è beneficiaria di un legato, lo impiega a favore degli scout svizzeri, affinché bambini, ragazzi e giovani adulti abbiano la possibilità di vivere indimenticabili esperienze formative prendendo in mano loro stessi il proprio destino. Siamo volentieri a disposizione, nella massima discrezione, per informarla sulle possibilità di organizzare un lascito a favore dello scoutismo. In proposito può contattare direttamente il dr. David Jenny, avvocato, membro del nostro Consiglio di fondazione, al numero 058 211 33 49, e-mail david.jenny@vischer.com, o rivolgersi al segretariato della Fondazione.

Il Suo testamento: una Sua decisione a favore delle generazioni future.



Elch al distributore automatico di biglietti

MELE SECCHIE CON RADICI SCOUT

Di ROLAND KANDERER / ELCH

Da bambino cresciuto in una fattoria, devo ammettere che per me lo scoutismo era anche un po' una fuga dal lavoro nei campi di famiglia. Poiché la sede scout era vicina e facilmente raggiungibile, potevamo partecipare all'attività della sezione Seesturm e vivere grandi avventure.

Tutti e quattro i nostri figli hanno fatto scoutismo, e in parte sono ancora attivi. Io stesso mantengo ancora due piccoli incarichi come revisore dell'associazione della casa scout e della sezione Scout Seesturm. Ancora oggi rimaniamo stupiti per le splendide attività che le sezioni scout riescono a organizzare con una modesta quota annuale, e siamo felici che esista ancora un hobby capace di avvicinare i nostri ragazzi alla natura come esperienza entusiasmante.

Nel 1994 io e mia moglie Monika abbiamo rilevato l'azienda frutticola di famiglia a Olmishausen. Siamo entrambi persone amanti della natura e apprezziamo molto il privilegio di poter gestire una fattoria in una posizione così bella.

Ci fu subito chiaro che la piccola azienda frutticola non sarebbe bastata per vivere. Anche Ernst Möhl, ex scout e imprenditore di spicco della nostra regione con la sua cono-

sciuta azienda di produzione di mosto Mosterei Möhl AG, ci disse prima dell'apertura nel 1994: «Devi semplicemente iniziare con quello che hai. Devi stare tu stesso alla cassa, ascoltare bene e osservare cosa comprano i clienti. E poi dovete essere pronti a produrre ciò che la gente vuole acquistare, e non più voler vendere quello che voi producite.»

Questa frase ci ha accompagnato negli ultimi trent'anni: oggi siamo un negozio di idee regalo con prodotti provenienti da tutta la regione, abbiamo un laboratorio di panificazione che sforna il più buon pane della domenica e, a soli 200 metri dalla fattoria, sorge una piccola fabbrica in cui trasformiamo circa 350 tonnellate di frutta all'anno in confezioni di frutta secca.

Già sei anni dopo l'apertura abbiamo dovuto affittare i nostri frutteti per avere abbastanza tempo da dedicare al negozio e all'essiccazione. Se non avessimo aperto quel piccolo spaccio agricolo, non avremmo mai scoperto le potenzialità delle nostre «Öpfelringli», le mele secche!



ELCH E LA SUA MOGLIE MONIKA
CON LE FAMOSE MELE SECCHIE

ROTARY E SCOUT - PARTNERSHIP DI SUCCESSO

Di ROLF STEINER / PLATO

- Nel 1995 fu inaugurato il terreno da campo Girspele a Magden vicino a Rheinfelden che la Fondazione ottenne grazie al distretto Rotary 1980. Ancora oggi è molto apprezzato.
- Nel 2014 il governatore del Rotary Urs Klemm scelse come proprio progetto annuale la creazione di un terreno da campo permanente per gli scout o altre organizzazioni giovanili. A causa di questioni di diritto fondiario il progetto non poté essere realizzato, ma il Rotary non si arrese. Un gruppo di lavoro di quattro persone visitò oltre 120 terreni e di questi 12 entrarono a far parte della disponibilità della Fondazione grazie alla stipula di contratti. Alcuni altri consigli di questo gruppo di lavoro furono ripresi dal procuratore di terreni della Fondazione, Marc Lombard / Strübi, che riuscì a portare a termine altre acquisizioni. Strübi segue infatti tutte le piste che vengono segnalate alla Fondazione.
- Inoltre il distretto Rotary 1980 ha fornito anche un sostanziale aiuto finanziario, che la Fondazione ha allocato alla voce manutenzione dei terreni da campo. Questo fondo è stato completamente utilizzato nel 2024.

A dieci anni dalla conclusione del progetto Rotary possiamo dire che ha avuto un effetto molto forte e duraturo. I mezzi finanziari sono stati utilizzati in modo sensato e soprattutto numerosi bambini e giovani del mondo scout, ma anche delle organizzazioni Cevi e Jubla, possono vivere nei «nostri» terreni indimenticabili esperienze di campo. Per questo la Fondazione svizzera dello scoutismo desidera ringraziare di cuori tutti i collaboratori di questo progetto di successo.



© MEITLIPFADI SÄULIAMT



scout!



UN CAMPO FANTASTICO!

Di IDIR BELHOCINE / AÏMANEC

Il nostro campo in Danimarca è stato fantastico! Abbiamo viaggiato fino a Houens Odde, un centro scout situato nei pressi di Kolding. Qui abbiamo conosciuto degli scout tedeschi della regione di Colonia, con cui abbiamo condiviso attività e pasti.

Abbiamo potuto scoprire la cultura danese grazie a diverse escursioni. Abbiamo visitato la città di Kolding, chiedendo l'aiuto degli abitanti per orientarci. Durante un torneo di scherma medievale nel castello di Kolding, abbiamo eletto il miglior schermidore del gruppo. Il nostro viaggio ci ha portato fino a Middelfart, dove abbiamo ammirato il paesaggio e scoperto il patrimonio culturale danese, in particolare l'antico ponte dello Small Belt, che ha più di cento anni. Al museo dei re vichinghi di Jelling abbiamo approfondito la storia della Danimarca – comprese le famose pietre runiche che hanno dato il nome al paese. Infine, ci siamo divertiti a Legoland a Billund: un'escursione a sorpresa per tutte e tutti!

Durante le varie gite abbiamo potuto mettere in pratica alcune parole di danese, tentando di dialogare con le persone del posto.

Abbiamo vissuto un campo magnifico, senza imprevisti. Il nostro ringraziamento va alla Fondazione svizzera dello scoutismo e a tutte le persone che ci hanno sostenuto: senza di loro, un campo così straordinario non sarebbe stato possibile.

SERATA PER FAMIGLIE DELLA SEZIONE SCOUT OLYMP

Di DARIA LOTT / MALIBU

La serata per famiglie della sezione Scout Olymp di Stäfa-Hombrechtikon si organizza ogni 10 anni. Per l'occasione viene messo in scena uno spettacolo teatrale che coinvolge scout di tutte le età – un lavoro che ha richiesto la scrittura di una sceneggiatura, la composizione di canzoni e melodie, la realizzazione di scenografie, la ricerca di sponsor, la gestione dei fondi, la realizzazione e cucitura dei costumi, la progettazione di pubblicità e volantini, l'organizzazione della vendita dei biglietti e la cura della tecnica per luci ed effetti speciali, oltre al trasporto e all'allestimento di innumerevoli materiali.

Durante l'ultima settimana delle vacanze estive, per sette giorni circa 50 lupetti, esploratori, pionieri e rover, di età compresa tra i 4 e i 25 anni, hanno provato le varie scene e imparato i canti. I partecipanti hanno messo in campo un impegno straordinario e, tra i giovani attori, sono emersi talenti inaspettati. Il pubblico, arrivato in massa, e tutte le tre rappresentazioni hanno quasi fatto il tutto esaurito. Il successo delle serate per famiglie è stato celebrato da scroscianti applausi. È stato un evento che ha unito la comunità, giovani e meno giovani, e che rimarrà a lungo nei nostri ricordi.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno finanziario della Fondazione svizzera dello scoutismo. È stata un'esperienza scout incredibile per grandi e piccini! M-E-R-C-I!



CAMPO ESTIVO DELLA BRIGATA UTO: «DARE TO DREAM»

Di TINA STAUBLI / CHINCHILLA

Una settimana prima dell'inizio del campo, gli animatori si sono recati sul posto per preparare le costruzioni. Poi il sabato, circa 200 bambini, ragazzi, animatori e «insegnanti» di tre diverse sezioni si sono diretti verso il campo, che nel frattempo si era trasformato in una scuola estiva chiamata «Dare to dream».

In queste due settimane sono nate numerose nuove amicizie, si sono rivisti vecchi conoscenti e tutti e tutti insieme hanno trascorso bei momenti all'aria aperta. Questo campo estivo resterà per sempre un ricordo prezioso!

Oltre ai responsabili e tutti gli aiutanti, vogliamo ringraziare di cuore anche i nostri generosi sostenitori finanziari, in particolare la Chiesa di Santa Teresa, L'associazione cantonale Pfadi Züri e la Fondazione svizzera dello scoutismo. Grazie di cuore!

HASELHAUS: UN NUOVO RIFUGIO SCOUT NEL CANTON ARGOVIA

Di CHRISTIAN KAISER / MURMEL

Non lontano da Aarau, in cima a un gruppo collinare del Giura, su una radura, sorge il Haselhaus. Quasi 100 anni fa, il padrone di una grande azienda locale fece costruire questo edificio come «centro di formazione» per i suoi lavoratori. In seguito, la casa fu adibita ad alloggio per rifugiati e, successivamente, divenne una residenza per vacanze privata. Cinque anni fa, l'Associazione dei Rifugi Scout St. Georg di Zurigo ha preso in gestione l'edificio, allora in stato di degrado, con l'obiettivo di trasformarlo in un rifugio scout ecologicamente esemplare.

Diversi enti e numerose persone hanno contribuito finanziariamente al progetto, anche con l'importante sostegno

della Fondazione svizzera dello scoutismo. Poiché l'edificio, in gran parte autosufficiente dal punto di vista energetico, sorge in un'area protetta, i lavori di ristrutturazione sono molto complessi e costosi. È previsto che i lavori saranno completati all'inizio dell'estate 2025.

Siamo certi che, grazie alla sua ottima accessibilità e alla posizione unica nel parco del Giura dell'Argovia, il rifugio scout incontrerà un grande successo. Non vediamo l'ora di accogliere numerosi bambini e ragazzi, offrendo loro l'opportunità di scoprire la natura locale e di divertirsi all'aria aperta, lontano dal trambusto cittadino e nel rispetto della quiete dei residenti. www.haselhaus.ch

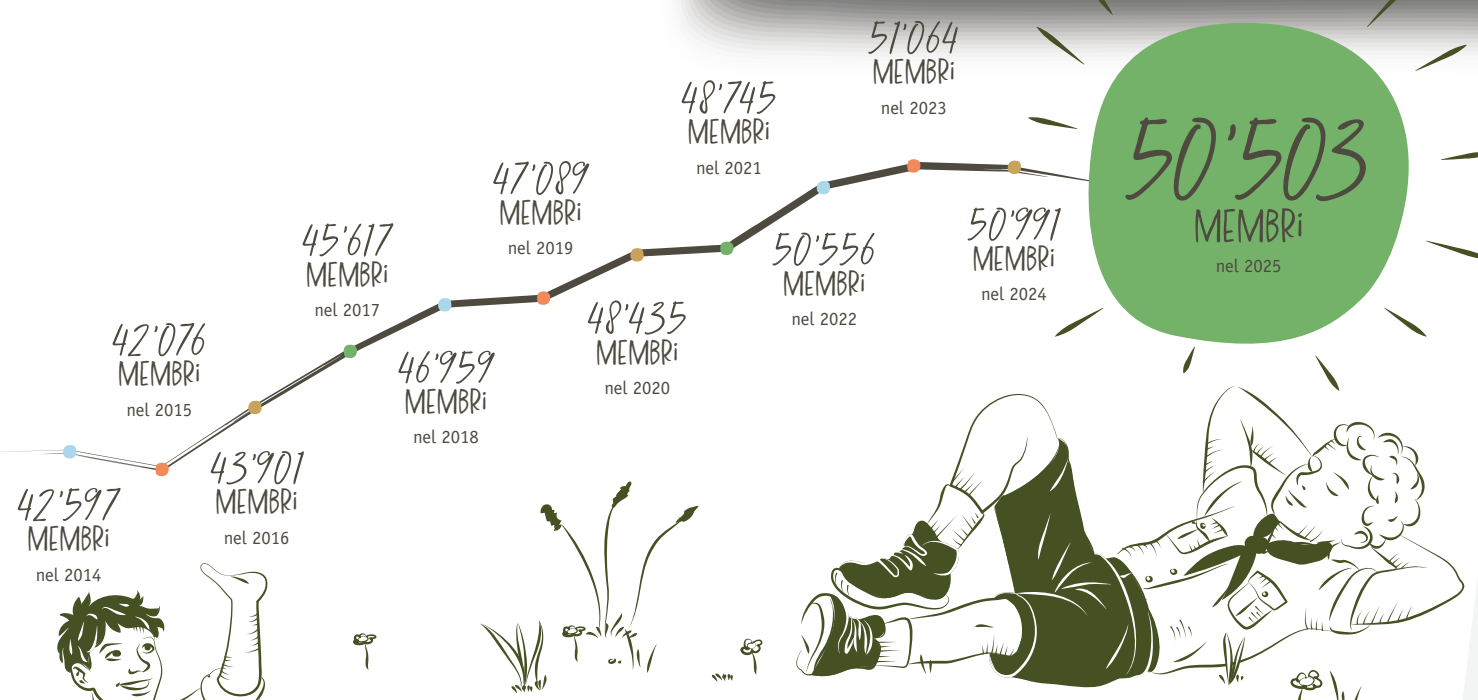


IL MOVIMENTO SCOUT SVIZZERO HA UNA NUOVA STRATEGIA

Di FABRIENNE ENGBERS / TWEETY

Sette priorità strategiche definiscono i temi e gli obiettivi su cui il MSS lavorerà nei prossimi anni. La nuova «Strategia 2025+» del MSS, approvata all'Assemblea dei delegati 2024, risulta così molto più snella rispetto a quella del periodo precedente. Le sette priorità sono accompagnate da una visione, una missione e da una base, che comprende i compiti correnti.

Le priorità scelte coprono temi sociali ai quali lo scoutismo, in quanto movimento giovanile e scuola di vita, intende contribuire. Il MSS ha elaborato la nuova strategia in tre anni, coinvolgendo i propri membri. Ad esempio, durante il Campo federale 2022, i partecipanti hanno avuto la possibilità di portare idee e desideri per lo sviluppo futuro del MSS.



NUMERO DI SCOUT SVIZZERI SU UN LIVELLO STABILE

Dopo alcuni anni di crescita, il numero di membri dello scoutismo in Svizzera si è stabilizzato su un livello costante. Il MSS conta attualmente circa 50 000 membri. Di queste 50 000 persone, oltre 10 000 si impegnano come animatrici e animatori in modo volontario.

TERRENI PER CAMPI 2024 - A VOLTE È TUTTO COSÌ VELOCE!

Di MARC LOMBARD / STRÜBI, PROCACCIATORE DI TERRENI



Talvolta passano anni finché un terreno diventa accessibile per gli scout, altre volte invece succede tutto in un attimo...

Oggi voglio raccontare una storia appena accaduta, un'esperienza che sembra quasi troppo bella per essere vera:

all'inizio di aprile ricevo un messaggio da «Schmigel», che mi scrive di avere forse un terreno da consigliare come posto per i campi scout e chiede se siamo interessati... Rispondo subito che, dalla mappa, il posto sembra davvero promettente e chiedo se è possibile una visita. Il giorno dopo (!) sono lì insieme a Schmigel – che si rivela essere un animatore scout attivo – e a suo padre, proprietario del terreno. Un grande prato, accanto a un ruscello, con un bosco poco distante... cuore scout, cos'altro puoi desiderare? Inoltre, il proprietario acconsente a utilizzare anche il suo fienile vicino come deposito di materiale e alloggio d'emergenza: semplicemente perfetto.

Il giorno seguente il contratto di utilizzo è già stato spedito per posta – e una settimana dopo torna firmato. Così il lavoro come «scout» di terreni per campi dà proprio soddisfazione! Un grande grazie a Schmigel e a suo padre.

Conosci anche tu un buon terreno adatto a ospitare campi scout per un utilizzo duraturo? La Fondazione scout riconosce ai proprietari/affittuari un'indennità adeguata e si occupa di tutte le pratiche amministrative. Mandaci le tue informazioni via e-mail a info@pfadistiftung.ch – non vedo l'ora!





UN ANNO FORTE PER UNA RETE FORTE!

Di SARA RAŠIĆ / MICA, RESPONSABILE SILVER SCOUTS



Un altro anno emozionante e di successo è alle spalle per i Silver Scouts! Dall'inizio dell'anno i Silver Scouts possono iscriversi direttamente agli eventi tramite la nostra banca dati SiScData, dove trovano una panoramica di tutte le attività e dei posti ancora disponibili. Molto pratico, perché la maggior parte dei nostri eventi va esaurita in fretta. Novità: i partecipanti possono anche vedere chi sarà presente all'evento.

rafforzare le connessioni con le associazioni cantonali e le sezioni. Il nostro obiettivo per il 2026: rendere i Silver Scouts più visibili. Non solo tra gli ex scout che vogliono far parte della nostra rete, ma anche presso gli scout attivi. Vogliamo quindi essere presenti sempre più spesso ad attività dove poter coltivare meglio il contatto diretto.

Non sei ancora socio SILVER-SCOUTS?
www.silverscouts.ch

IL PRIX BRANDENBERGER CONFERITO AGLI SCOUT

La Fondazione Dr. J. E. Brandenberger ha conferito il suo premio 2024 al Movimento Scout Svizzero in riconoscimento dei meriti straordinari nell'educazione alla promozione della tolleranza, del rispetto, della dignità e della convivenza pacifica.

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi a Berna, hanno partecipato membri della direzione federale del MSS, personalità del mondo politico e della Fondazione Dr. J.E. Brandenberger. La presidente della Confederazione, Viola Amherd / Racket (così battezzata al campo federale), ha pronunciato un elogio molto sentito: «Le scout e gli scout della Svizzera sono un esempio vivente di valori vissuti. Ci insegnano a guardare il mondo con spirito vigile, ad assumerci responsabilità e che la vera forza sta nell'unirsi per realizzare insieme grandi cose», ha dichiarato la presidente della Confederazione.

Un altro punto forte è il pool di specialisti. Questa piattaforma digitale di scambio permette agli scout attivi ed ex scout di condividere risorse come conoscenze specifiche, materiale o contatti, e di sostenersi reciprocamente. Ecco come funziona: sei un Silver Scout e vuoi mettere a disposizione il tuo know-how come ingegnere civile? Allora crea una scheda nella rubrica «Offro...». La tua sezione cerca un furgone per il prossimo campo estivo? Inserisci una scheda nella rubrica «Cerco...». In caso di match, chi ha inserito l'annuncio può mettersi direttamente in contatto con l'altra persona. L'accesso è disponibile a tutti con un login MiData o SiScData. Per far sì che il pool prenda davvero slancio, è importante che sia conosciuto e utilizzato attivamente. Per questo il nostro obiettivo principale per il nuovo anno è

Naturalmente, anche il nostro regolare programma annuale con eventi appassionanti non è mancato! Abbiamo visitato la Forensik St. Gallen, ascoltato un trovatore scout a Soletta, attraversato un tratto della galleria di base del Lötschberg, vissuto un weekend scout e passeggiato attraverso l'Exomusée a Le Locle. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la preziosa organizzazione dei team regionali: un GRAZIE enorme va ai nostri 25 volontari, che rendono possibile un programma così vario. Siete fantastici!

Vuoi far parte anche tu di questa preziosa rete? La tua avventura scout continua! Partecipa ai Silver Scouts, ritrova vecchi amici scout, fanne di nuovi, resta in contatto con lo scoutismo e sostieni con la tua quota annuale gli scout attivi. Ti aspettiamo con gioia!

PER RAFFORZARE L'IMMAGINE DELLO SCOUTISMO COME SCUOLA DI VITA, LA CAMPAGNA SULLE COMPETENZE SARÀ PROSEGUITA ALMENO FINO AL 2026. L'OBIETTIVO DELLA CAMPAGNA È CHE LE COMPETENZE ACQUISITE NELLO SCOUTISMO - DA BAMBINI, GIOVANI E IN PARTICOLARE COME CAPI - SIANO RICONOSCIUTE E APPREZZATE ANCHE A LIVELLO SOCIALE. I SOGGETTI CON LO SLOGAN «È PROPRIO UNO/UNA SCOUT» TORNERANNO VISIBILI DA AGOSTO 2025, PER UN ANNO, IN NUMEROSE POSTAZIONI DI AFFISSIONE IN TUTTA LA SVIZZERA.

A proposito di «Imparato e applicato»

Hai già letto l'articolo sulla fabbrica di mele secche a pagina 4?

CONTO ECONOMICO

	2024	2023
Proventi delle collette	2'286'792	2'238'462
Donazioni causali, donazioni di fondazioni, ecc.	106'317	128'907
Restituzione dal Campo Federale 2022	0	200'000
Proventi a scopo vincolato	86'500	315'288
Proventi da affitto terreni	49'860	51'960
Totale entrate	2'529'469	2'934'617
Affitti e manutenzione terreni da campo	-96'776	-75'836
Contributi per costruzione o ristrutturazione di case scout	-263'270	-363'500
Contributo al Movimento Scout Svizzero	-851'388	-863'000
Altri contributi	-69'273	-91'984
Progetto Silver Scouts	-100'000	-104'009
Azione promozionale tende	-28'500	-36'000
Totale uscite per progetti	-1'409'207	-1'534'329
Spese per raccolta fondi e promozione	-679'961	-693'346
Spese amministrative	-106'856	-86'294
Totale uscite	-2'196'025	-2'313'969
Risultato di esercizio	333'445	620'648
Risultato finanziario	533'498	338'126
Risultato prima della modifica dei fondi	862'400	958'774
Ammortamento straordinario terreni	-4'542	0
Modifica del fondo Terreni da campo	42'879	24'910
Modifica del fondo Rotary-terreni per i giovani	43'827	45'725
Modifica del fondo Case scout	233'270	53'211
Modifica del fondo Manutenzione terreno Girspe	848	202
Modifica del fondo per la formazione	-50'000	0
Totale modifiche ai fondi	270'824	124'048
Risultato prima dell'assegnazione al capitale della Fondazione	1'133'224	1'082'822
Assegnazione alla riserva per oscillazione corsi di borsa	120'000	430'000
Assegnazione al capitale della Fondazione	1'013'224	652'822
Modifica del capitale della Fondazione	1'133'224	1'082'822

IN CHF

BILANCIO

	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVI		
Liquidità	2'875'747	983'311
Investimenti Call	0	1'390'000
Anticipo imposta preventiva	9'968	4'777
Transitori attivi	0	84
Capitale circolante	2'885'715	2'378'172
Capitale investito	6'476'975	5'999'057
Terreni	1	1
Capitale vincolato	6'476'976	5'999'058
Totale attivi	9'362'691	8'377'230
PASSIVI		
Debiti correnti	390'901	373'044
Transitori passivi	27'000	26'000
Capitale di terzi a breve termine (senza interessi)	417'901	399'044
Fondo Terreni da campo	1'530'273	1'573'152
Fondo Rotary - terreni per i giovani	0	43'827
Fondo Case scout	1'600'624	1'833'894
Fondo Manutenzione terreno Girspe	43'951	44'798
Fuchs-Fonds	50'000	0
Capitale dei fondi	3'224'848	3'495'671
Capitale di base	6'000	6'000
Capitale vincolato	1'620'000	1'500'000
Capitale circolante	4'093'943	2'976'514
Capitale della Fondazione	5'719'943	4'482'514
Totale passivi	9'362'691	8'377'230

Il consuntivo 2023 è stato allestito secondo le raccomandazioni contabili secondo lo standard FER 21 (Swiss GAAP FER). Il consuntivo comprende accanto al bilancio, al conto economico e agli allegati, anche un rendiconto dei flussi finanziari e un bilancio dei fondi e del capitale sociale. In questo modo migliora la trasparenza e la possibilità di fare confronti nei conti delle organizzazioni senza scopo di lucro. I conti annuali completi e il relativo rapporto di revisione possono essere ordinati presso il segretariato (info@pfadistiftung.ch).



© NADIA LETTIERI / DRÖPSLI

COLAZIONE SCOUT A PALAZZO FEDERALE

Come da tradizione, la Commissione per i contatti esterni (KoExKo) del MSS organizza una volta all'anno una colazione a Palazzo federale. L'evento, sostenuto in maniera significativa dalla Fondazione Scout Svizzera, si è svolto quest'anno il 5 giugno. Una ventina di scout, tra cui rappresentanti di diversi cantoni, hanno accolto i parlamentari con caffè e cornetti. L'interesse è stato incoraggiante: numerosi membri del Parlamento si sono presi il tempo di chiacchierare con noi sulla loro esperienza scout personale e di ascoltare le nostre attuali preoccupazioni.

Il tema centrale è stato il pacchetto di risparmio 2027, che prevede, tra le altre cose, tagli ai fondi destinati alla promozione dell'infanzia e della gioventù nonché allo sport. Il MSS, insieme ad altre associazioni giovanili, si oppone a queste misure di austerità. Poiché molti di questi tagli potrebbero essere già inseriti nel budget 2026, i contatti diretti con i membri del Parlamento risultano particolarmente preziosi per lo scoutismo. L'impegno dei politici ci ha aiutato a individuare le persone giuste a cui rivolgerci per portare le nostre istanze nelle commissioni competenti. Inoltre, i numerosi colloqui ci hanno permesso di sottolineare il valore sociale dello scoutismo e l'importanza dell'impatto dei contributi federali.

Annina Reusser / Paña

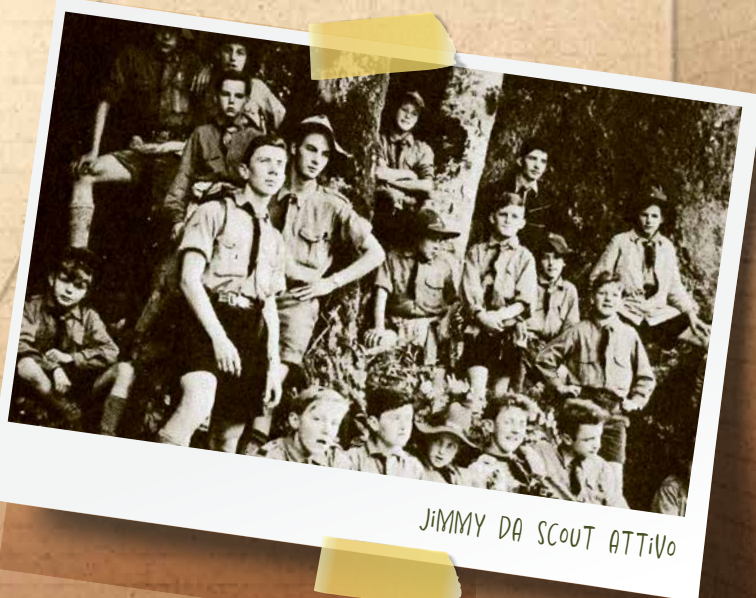
C'ERA UNA VOLTA ...

Il 16 luglio 1961, alle lodi, il nostro assistente spirituale diede la benedizione ai 66 esploratori del reparto di Sempach augurando un campo in amicizia e senza incidenti. Composti ci recammo alla stazione per poi assaltare i due vagoni di terza classe, quelli con le panche di legno. Giunti nell'amenissimo paesaggio alpino della Lötschental trovammo un pascolo alpino vicino al fiume Lonza dove installammo le nostre tende e le altre infrastrutture.

In escursione visitammo il Löschenlücke e il Bietschhorn, pernottando nelle capanne del CAS. Questo campo in montagna rimane ancora oggi un ricordo centrale della mia vita scout.

Secondo la nostra buona educazione scout: esploratore un giorno – esploratore per sempre! Per questo anche oggi voglio essere solidale e sostengo – sempre pronto! – la colletta a sostegno degli sfollati di Blatten, pensando alle montagne che ci hanno ospitato e che dovrebbero poter ospitare anche gli scout di domani.

Hans Diem / Jimmy



JIMMY DA SCOUT ATTIVO

LA PIÙ GRANDE ASSOCIAZIONE GIOVANILE DELLA SVIZZERA

Lo scoutismo, con oltre 50 000 membri attivi, è la più grande organizzazione giovanile in Svizzera. Attraverso esperienze di gruppo attrattive e variegate consente a bambini, ragazzi e giovani adulti di svilupparsi compiutamente, di impegnarsi nella società e di modellare con responsabilità il futuro.

Il Movimento Scout Svizzero (MSS) raggruppa 22 associazioni (inter-)cantonali, con circa 550 sezioni locali. Oltre 10 000 giovani adulti sono impegnati a titolo volontario in qualità di animatori a livello cantonale, regionale e locale.

Il MSS, quale organizzazione mantello di tutti gli scout svizzeri, offre:

- 🔥 Corsi di formazione e seminari.
- 🔥 Pubblicazioni su metodica e didattica.
- 🔥 Coordinazione e accompagnamento dei responsabili cantonali e locali.
- 🔥 Collaborazione con il Gruppo interpartitico dei parlamentari scout.
- 🔥 Organizzazione di eventi nazionali, come ad esempio il campo federale, corsi e conferenze programmatiche.
- 🔥 Rappresentanza degli scout nei confronti delle autorità.
- 🔥 Interazione con le organizzazioni mondiali dello scoutismo e con le altre organizzazioni giovanili svizzere.

Per fare fronte a questi compiti il Movimento scout svizzero fa affidamento sul vostro sostegno. Le aspettative nei confronti degli animatori sono cresciute nel tempo e le condizioni in cui operare sono diventate viepiù severe.

La Fondazione svizzera dello scoutismo raccoglie fondi per conto del Movimento Scout Svizzero e destina direttamente a quest'ultimo il 50% dell'utile netto. L'altra metà dei fondi è destinata a garantire l'esistenza di terreni da campo e a sostenere progetti scout locali, regionali o cantonali che le vengono sottoposti, costruzione trasformazione e ristrutturazione di case scout. I progetti sono sostenuti in funzione della qualità delle attività proposte.